



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (CLASSE L-36)

- 1. Oggetto**
- 2. Requisiti di accesso al corso di laurea**
- 3. Articolazione modalità di insegnamento**
- 4. Frequenza e propedeuticità**
- 5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso**
- 6. Piano di studio**
- 7. Caratteristiche della prova finale**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, della prova finale e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Iscrizione con abbreviazione di carriera**
- 10. Linee guida attività di Stage**
- 11. Procedura di rilascio dei doppi titoli**
- 12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato**
- 13. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 14. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto¹

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali* in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Requisiti di accesso al corso di laurea²

1. Per l'ammissione al corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali* sono richiesti:

- a) il possesso di una diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- b) il possesso di adeguate conoscenze di base di tipo linguistico, storico e politico-sociale.

In relazione al secondo requisito, la verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o il titolo equipollente con una votazione pari o superiore a 70/100 (42/60 del vecchio sistema), così come indicato nella delibera del S.A. del 22/07/2008.

2. Nel caso lo studente si sia diplomato con un voto inferiore alla soglia indicata, è tenuto a sottoporsi al test di valutazione delle conoscenze in ingresso, predisposto annualmente dalla Conferenza di Scienze politiche, nelle date indicate sul sito del Dipartimento. Il test di ingresso, consistente in una serie di domande a risposta multipla, è volto ad accertare le

¹ Art.6, c.2, lett.a) del Regolamento didattico di Ateneo di seguito indicato come RdA

² Art.6, c.6, lett.a) ed h) del RdA



conoscenze/competenze di base relativamente ai seguenti argomenti: area Cultura generale, Ragionamento logico, Lingua italiana e Lingua inglese.

Se l'esito del test non è positivo per l'area Cultura generale e/o Ragionamento logico, lo studente è tenuto a colmare le lacune individuate entro il primo anno di corso partecipando alle lezioni di recupero organizzate dal Dipartimento e alle relative prove di verifica.

Lo studente immatricolato ad un corso di laurea triennale che non soddisfa gli obblighi formativi assegnatigli non può sostenere esami a partire dell'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione (dal 30 novembre "blocco amministrativo" della carriera: gli eventuali esami sostenuti oltre tale termine saranno annullati d'ufficio).

3. Articolazione delle modalità di insegnamento³

1. L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, sia in presenza sia in videoconferenza con eventuali altre sedi remote. Il Consiglio unificato delle classi delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa sarà appositamente indicata nella singola scheda insegnamento pubblicata sulla pagina web.

2. Non sono previste propedeuticità. Tuttavia, nella relativa scheda insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

3. La partecipazione alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU sono indicate nell'apposito allegato (Allegato B).

5. Disposizioni sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso⁴

1. Il Consiglio unificato delle classi delibera in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, previo parere della commissione paritetica docenti-studenti.

6. Piano di studio⁵

1. Gli studenti iscritti IN CORSO a *Scienze politiche e relazioni internazionali* dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico, rispettando in ogni caso il piano e le regole pubblicati sulla pagina web del Dipartimento.

³ Art.6, c.6, lett.b) ed e) del RdA

⁴ Art.6, c.4 del RdA

⁵ Art.6, c.2, lett.d) del RdA



Gli studenti sono invitati a provvedere alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare le guide disponibili al seguente link: <http://adoss.unimc.it/it/easy-unimc/help-pren-appelli>.

2. Per gli studenti FUORI CORSO non è prevista la possibilità di compilare i piani online ma, qualora dovessero ancora scegliere l'esame opzionale, devono presentare domanda motivata in carta semplice presso la Segreteria studenti per valutarne la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi. Nella domanda deve essere ben specificato il nome dell'insegnamento scelto, il docente e il programma di esame.

3. Oltre agli esami obbligatori e agli esami opzionali, lo studente deve acquisire crediti per ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d) previste nei singoli piani di studio.

Per la tipologia e le modalità di eventuali riconoscimenti delle "Altre attività formative" si fa riferimento all'apposito allegato (Allegato B).

7. Caratteristiche della prova finale⁶

1. Per l'acquisizione del titolo è prevista la stesura e la discussione di un elaborato scritto sotto la guida di un docente di una delle materie comprese nel percorso formativo dello studente.

A fronte di tale attività è prevista l'attribuzione di 6 CFU. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale (valutazione dell'elaborato e della discussione), in conformità con le delibere del Consiglio unificato delle classi.

2. Lo studente, in accordo con il docente relatore, può optare per due tipologie di tesi: compilativa (che attribuirà un punteggio di laurea da 0 a 2) o approfondimento (che attribuirà un punteggio di laurea da 0 a 6).

3. Lo studente è tenuto a prendere visione e seguire le procedure amministrative pubblicate sul sito del Dipartimento.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto⁷

1. Nel Corso di laurea le prove di esame possono essere orali, scritte, ovvero scritte con successivo colloquio orale.

2. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate nella pagina web relativa a ciascun insegnamento.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

⁶ Art.6, c.2, lett.g); Art.6, c.6, lett.f) del RdA

⁷ Art. 2 e Art.25 del RdA



3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

4. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Immatricolazione studente con abbreviazione di carriera

1. L'iscrizione per abbreviazione carriera è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti dell'Università degli Studi di Macerata, a cui si rinvia.

2. Lo studente, indipendentemente dall'anno di corso a cui viene ammesso, sarà iscritto all'ordinamento e al piano di studi vigente nell'anno accademico corrente.

3. In modo analogo saranno gestiti i trasferimenti in ingresso e i passaggi di corso di laurea.

10. Linee guida attività di stage⁸

1. Gli studenti iscritti al Corso di laurea possono decidere di effettuare uno Stage formativo presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo maceratese. Lo Stage non è obbligatorio, ma può concorrere all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'art. 10, comma 5, lettera d, del D.M. 270/2004.

2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate dalle Linee guida allegate (Allegato C).

3. L'Università degli Studi di Macerata ha una specifica struttura che ha l'obiettivo di mantenere in stretto contatto il mondo accademico con quello del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di stage e favorirne l'inserimento professionale.

11. Procedura di rilascio dei doppi titoli

1. Le modalità per il rilascio di eventuali doppi titoli con Università partner sono stabilite nei rispettivi accordi di cooperazione per il rilascio del doppio titolo.

12. Procedure di attribuzione dei compiti didattici comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato⁹

1. I docenti e ricercatori sono rigorosamente tenuti a garantire il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Tra i compiti didattici dei docenti e ricercatori rientra anche l'obbligo di garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.

⁸ Art.31, c.1 e 2 del RdA

⁹ Art. 18 e 29 del RdA



3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio unificato delle classi all'inizio di ciascun anno accademico definisce gli incarichi dell'attività di tutoraggio di ciascun docente e ricercatore. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario. L'elenco dei docenti tutor è disponibile sulla pagina web del sito del Dipartimento e nel successivo Allegato A.

Fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori, il Consiglio unificato delle classi coordina e controlla le attività integrative svolte dalle figure dei docenti tutor secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

13. Valutazione della qualità delle attività svolte¹⁰

1. L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente Documentato.

2. Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla *customer satisfaction*: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento di cui si è frequentato il corso e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

3. I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla *customer satisfaction* vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

14. Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

2. Del presente Regolamento fa parte l'allegato A suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al Corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento.

¹⁰ Art. 34, c.1 e 2 del RdA



ALLEGATO A

a) informazioni generali sul corso di studio

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del Corso	Scienze politiche e relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	spocri.unimc.it/it/didattica
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	150
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

b) referenti e strutture

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione e informazioni qualità-corso di studio in breve)

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof.PAVOLINI Emmanuele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) e in Scienze della politica (LM-62)
Struttura di riferimento	Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali
Titolo doppio o congiunto	no





c) obiettivi della formazione

Fonte: (scheda SUA CdS sezione A qualità)

Obiettivi formativi specifici	<p>Il percorso formativo del Corso di laurea è finalizzato all'acquisizione di competenze multi-disciplinari che consentano di affrontare e gestire con consapevolezza ed efficacia problemi complessi nel contesto organizzativo-funzionale di pubbliche amministrazioni e imprese private, a livello locale, nazionale ed internazionale. A tal fine, tutti i laureati in Scienze politiche e relazioni internazionali devono possedere una buona formazione di base in campo economico, politologico, giuridico, sociologico e linguistico, diversamente articolata secondo lo specifico percorso formativo prescelto.</p> <p>Si è ritenuto opportuno ripensare il tradizionale corso di Scienze politiche in una prospettiva attenta alle specifiche richieste di sapere "professionalizzante" provenienti dalla società, elaborando una diversificata griglia di profili formativi, in grado di garantire un'adeguata preparazione professionale di volta in volta declinata sul piano economico, giuridico-amministrativo, programmatico-gestionale ed internazionalistico. Tale ristrutturazione è stata realizzata sulla base dell'analisi tenuto conto degli andamenti delle iscrizioni, delle carriere degli studenti, dei risultati delle valutazioni degli studenti frequentanti e dei laureati e delle consultazioni con esponenti del mondo del lavoro.</p> <p>Il Corso si propone due obiettivi formativi principali. Il primo è di offrire agli studenti una solida preparazione di base multidisciplinare, nell'ambito storico, economico-statistico, politologico, giuridico, sociologico. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso l'acquisizione di conoscenze fondamentali e di strumenti metodologici che consentiranno di avere padronanza del metodo della ricerca empirica e dell'uso del metodo comparativo.</p> <p>Il secondo obiettivo del Corso si realizzerà attraverso la conoscenza delle lingue straniere e consisterà nel passaggio dall'acquisizione delle conoscenze di base a quelle approfondite e caratterizzanti un segmento specifico di realtà. In particolare, secondo la propria vocazione, gli studenti potranno decidere di approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none">- la conoscenza dei principali strumenti di analisi quantitativa applicati in campo politico-economico. Il naturale sbocco professionale di questo tipo di laureato è lo svolgimento di funzioni complesse di programmazione e pianificazione economica all'interno di amministrazioni pubbliche o imprese private;- la conoscenza dei principali strumenti giuridici e organizzativi applicati alla gestione di strutture organizzativo-funzionali complesse. Il naturale sbocco professionale di questo tipo di laureato è lo svolgimento di funzioni organizzative o gestionali all'interno di amministrazioni pubbliche o imprese private;- le proprie competenze professionali mirate, in caso di studenti già inseriti nel mondo del lavoro, all'attività lavorativa svolta. Da studi condotti sugli sbocchi occupazionali dei
-------------------------------	---



	<p>laureati del Corso di laurea in Scienze politiche dell'Università di Macerata (C.Davino, Analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati dell'Università di Macerata, EUM, 2007) è emerso, infatti, che una discreta componente degli iscritti è rappresentata da studenti lavoratori;</p> <p>- l'applicazione dei principali strumenti di analisi giuridica, economica e sociale all'ambito problematico relativo ai rapporti tra Stati e organizzazioni sopranazionali, governative e non governative.</p> <p>Al termine del percorso formativo indicato gli studenti saranno in grado sia di intraprendere studi specialistici nell'ambito dei Corsi Magistrali sia di realizzare la propria vocazione professionale coerentemente con le scelte formative effettuate.</p> <p>In aggiunta ai corsi istituzionali, gli studenti hanno la possibilità di approfondire conoscenze specifiche e settoriali frequentando i seminari e i corsi integrativi proposti dal corpo docente.</p> <p>Principale modalità di verifica delle conoscenze acquisite in ogni singola materia è costituita dall'esame di profitto il cui superamento è necessario per l'attribuzione dei CFU.</p>
<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Il corso intende formare laureati con spiccate caratteristiche multidisciplinari che riescano a mostrare una adeguata flessibilità nel mondo del lavoro.</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Il Corso di laurea si propone di formare laureati in possesso di adeguate competenze per lo svolgimento di funzioni organizzative o gestionali all'interno di amministrazioni pubbliche, imprese private, organizzazioni del terzo settore, organizzazioni internazionali, a seconda della caratterizzazione del percorso di studio scelto.</p> <p>competenze associate alla funzione: Il Corso offre, in particolare, una preparazione specificamente mirata all'inserimento in contesti funzionali operanti nel campo della programmazione e gestione economica, dell'analisi dei fenomeni politico-sociali e dell'amministrazione di strutture complesse.</p> <p>sbocchi professionali: I laureati di questo corso acquisiscono, quindi, la capacità di inserirsi sia nel settore pubblico che in quello privato privilegiando nel primo la pubblica amministrazione e nel secondo i servizi ed il commercio (comprendente anche alberghi ed altri esercizi pubblici). Tali sbocchi occupazionali sono emersi dalla XV indagine Almalaurea sugli sbocchi occupazionali (anno 2013)</p>
<p>Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio - (1.3.1.4.0) 2. Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare - (1.3.1.7.0) 3. Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone - (1.3.1.8.0) 4. Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di



	<p>istruzione, formazione e ricerca - (1.3.1.9.1) 5.Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale - (1.3.1.9.2) 6.Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) 7.Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) 8.Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) 9.Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) 10.Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) 11.Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) 12.Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) 13.Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0) 14.Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0) 15.Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0) 16.Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0) 17.Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) 18.Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino</p>	<p>Area ECONOMICA Conoscenza e comprensione I laureati in Scienze politiche e relazioni internazionali, in particolare che hanno scelto uno fra i curriculum politico-economico, amministrativo-gestionale e relazioni internazionali, avranno svolto attività utili per comprendere lo sviluppo delle teorie economiche e avranno acquisito i concetti e i metodi operativi propri della micro e della macroeconomia nonché della gestione delle imprese e dell'analisi statistica. La loro formazione, dopo aver attinto anche all'analisi storico evolutiva delle teorie, si caratterizzerà particolarmente per le conoscenze acquisite in ambito economico internazionale, senza però tralasciare gli aspetti di finanza pubblica e di fiscalità. Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati, alla fine del percorso formativo, saranno in grado di effettuare analisi quantitative di fenomeni economici, politici e sociali e di redigere rapporti mostrando consapevolezza di metodo e capacità tecnica di esposizione Le precedenti conoscenze e capacità saranno più ampie ed approfondite per gli studenti iscritti al curriculum politico economico che dovranno svolgere funzioni complesse di programmazione e pianificazione economica all'interno di amministrazioni pubbliche o imprese private.</p> <p>Area LINGUISTICA Conoscenza e comprensione I laureati in Scienze politiche e relazioni internazionali che seguono un corso di lingua base hanno la possibilità di scegliere due lingue tra quelle proposte. I corsi delle lingue prescelte prevedono, oltre all'acquisizione della fonetica e</p>



della morfologia, uno studio del lessico specifico basato sul linguaggio della comunicazione quotidiana. È prevista anche la lettura e la comprensione di testi di carattere storico, politico ed economico nonché di articoli di attualità relativi al paese della lingua prescelta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base di un graduale approfondimento dello studio morfologico, sintattico e semantico, gli studenti del corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali acquisiranno una preparazione linguistica di base in modo da poter leggere, comprendere e tradurre testi politici, storici e culturali e più in generale le produzioni orali e scritte della lingue prescelte.

Area GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

La formazione dei laureati in scienze politiche e relazioni internazionali si caratterizzerà per una robusta formazione in campo giuridico in tutti i suoi quattro curricula ed, in particolare, in quelli amministrativo-gestionale e in quello professionale.

Gli studenti acquisiscono, in special modo, conoscenze nel settore pubblico del diritto (istituzioni di diritto pubblico, diritto amministrativo, diritto delle pubbliche amministrazioni, diritto costituzionale regionale, diritto costituzionale comparato), privato (istituzioni di diritto privato, diritto del lavoro), europeo (diritto dell'Unione europea, diritto agrario dell'Unione europea) e internazionale (diritto internazionale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in scienze politiche e relazioni internazionali, dopo aver acquisito gli istituti giuridici e i principi del sistema giuridico interno, europeo ed internazionale, saranno in grado di interpretare e gestire la complessità delle relazioni giuridiche, a vari livelli. Grazie alla consapevolezza giuridica maturata, di metodo e di contenuto, alla fine del percorso formativo dei diversi curricula, i laureati saranno in grado di operare nell'impiego sia pubblico, sia privato.

Area POLITOLOGICA SOCIOLOGICA E FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze politiche e relazioni internazionali apprenderanno il lessico e i concetti della politica in chiave storica e nel dibattito contemporaneo, acquisiranno gli strumenti necessari alla comprensione delle strutture politiche e delle relazioni economiche e internazionali mediante le scienze sociali e lo studio comparativo dei processi di decisione politica. In particolare, impareranno a conoscere la Sociologia generale e la Scienza politica e, secondo i curricula, prenderanno contatto con la Sociologia economica, con la Sociologia dei fenomeni politici, con la Sociologia dei fenomeni migratori, con lo studio politologico delle Relazioni internazionali, con la Geografia politica ed economica in chiave globale. Particolare attenzione è data anche allo studio



	<p>del rapporto tra etica ed economia. Gli insegnamenti di tale area sono particolarmente presenti nei curricula relazioni internazionali e politico-economico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Tali conoscenze e capacità sono verificate, periodicamente, attraverso le lezioni interattive, i momenti di discussione generale sulle parti svolte nelle lezioni frontali e successivamente attraverso l'esame che nella gran parte delle materie è orale e consiste in un colloquio attivato dal docente per mezzo di quesiti.</p> <p>Area STORICA Conoscenza e comprensione I laureati in Scienze politiche e relazioni internazionali saranno in grado di conoscere e comprendere la dimensione diacronica dei fenomeni socio-politici ed istituzionali. In particolare, acquisiranno competenze nel campo storico attraverso lo studio della Storia contemporanea, impartito al primo anno in tutti i curricula, della Storia della mondializzazione in età moderna, della Storia delle relazioni internazionali, anche in particolari contesti geografici (l'Africa), della Storia del pensiero politico. La Storia delle istituzioni politiche e la Storia dell'amministrazione pubblica sono ulteriori approfondimenti acquisiti dagli studenti nei diversi curricula. Le conoscenze e le competenze in area storica sono distribuite in maniera relativamente omogenea tra i vari curricula.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Tali conoscenze e capacità sono verificate, periodicamente, attraverso le lezioni interattive, i momenti di discussione generale sulle parti svolte nelle lezioni frontali e successivamente attraverso l'esame che nella gran parte delle materie è orale e consiste in un colloquio attivato dal docente per mezzo di quesiti.</p>
Requisiti di ammissione	<p>Il regolamento didattico del corso di laurea individua le conoscenze richieste per l'accesso e ne precisa le modalità di verifica.</p> <p>Tale verifica è obbligatoria. Se l'esito della verifica non è positivo, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico stesso.</p>
Prova finale	<p>Per l'acquisizione del titolo è prevista la stesura e la discussione di un elaborato scritto sotto la guida di un docente di una delle materie comprese nel suo percorso formativo. A fronte di tale attività è prevista l'attribuzione di 6 CFU.</p>



d) percorso formativo: descrizione del percorso formativo (piani degli studi) e descrizione dei metodi di accertamento

Fonte: (scheda SUA CdS sezione B1 qualità)

Corso di laurea triennale in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

PIANO DEGLI STUDI a.a. 2017-2018

CURRICULUM AMMINISTRATIVO-GESTIONALE		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
I ANNO		
Economia politica	SECS-P/01	16
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8
Storia del pensiero politico	SPS/02	8
Lingua francese oppure Lingua spagnola oppure Lingua inglese oppure Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Sociologia	SPS/07	8
Storia contemporanea	M-STO/04	8
II ANNO		
Diritto amministrativo	IUS/10	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	8
Scienza politica	SPS/04	10
Scienza delle finanze	SECS-P/03	8
Statistica	SECS-S/01	8
Storia dell'amministrazione pubblica	SPS/03	8
III ANNO		
Diritto agrario dell'Unione Europea	IUS/03	8
Diritto delle pubbliche amministrazioni	IUS/10	8
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	8
Sociologia economica e del lavoro	SPS/09	8
Diritto costituzionale regionale	IUS/08	8
Lingua francese oppure Lingua spagnola oppure Lingua inglese oppure Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Opzionale		8
Opzionale		8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d)		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		4
PROVA FINALE		6
Totale crediti		180

Opzionale: tutti gli insegnamenti presenti negli altri curricula



Corso di laurea triennale in **SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**
(Classe L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

PIANO DEGLI STUDI a.a. 2017-2018

CURRICULUM POLITICO-ECONOMICO		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
I ANNO		
Economia politica	SECS-P/01	16
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	10
Storia del pensiero politico	SPS/02	8
Lingua francese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Sociologia	SPS/07	8
Storia contemporanea	M-STO/04	8
II ANNO		
Etica ed economia	M-FIL/03	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	8
Scienza politica	SPS/04	8
Statistica	SECS-S/01	8
Storia del pensiero economico	SECS-P/04	8
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	8
III ANNO		
Economia internazionale	SECS-P/02	8
Sociologia economica e del lavoro	SPS/09	8
Diritto dell'Unione europea	IUS/14	8
Filosofia politica	SPS/01	8
Lingua francese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Politica economica	SECS-P/02	8
Opzionale		8
Opzionale		8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d)		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		4
PROVA FINALE		6
Totale crediti		180

Opzionale: tutti gli insegnamenti presenti negli altri curricula



Corso di laurea triennale in **SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**
(Classe L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

PIANO DEGLI STUDI a.a. 2017-2018

CURRICULUM PROFESSIONALE		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
I ANNO		
Economia politica	SECS-P/01	12
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8
Storia del pensiero politico (8 CFU di Storia del pensiero politico e 4 CFU di Introduzione alla storia moderna)	SPS/02 + M-STO/02	12
Lingua francese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Sociologia	SPS/07	10
Storia contemporanea	M-STO/04	8
II ANNO		
Diritto amministrativo	IUS/10	8
Geografia politica ed economica	M-GGR/02	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	8
Scienza politica	SPS/04	8
Diritto internazionale <i>oppure</i> Diritto dell'Unione Europea	IUS/13 IUS/14	8
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	8
Storia del pensiero economico	SECS-P/04	8
III ANNO		
Economia internazionale <i>oppure</i> Politica economica	SECS-P/02	8
Sociologia economica e del lavoro	SPS/09	8
Diritto del lavoro (mutuato da Giurisprudenza)	IUS/07	8
Filosofia politica	SPS/01	8
Lingua francese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Opzionale		8
Opzionale		8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d)		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		4
PROVA FINALE		6
Totale crediti		180

Opzionale: tutti gli insegnamenti presenti negli altri curricula





Corso di laurea triennale in **SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**
(Classe L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

PIANO DEGLI STUDI a.a. 2017-2018

CURRICULUM RELAZIONI INTERNAZIONALI		
<i>Disciplina</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
I ANNO		
Economia politica	SECS-P/01	12
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8
Storia moderna (8 CFU di Storia della mondializzazione in età moderna e 4 CFU di Introduzione alla storia del pensiero politico)	M-STO/02 + SPS/02	12
Lingua francese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Sociologia	SPS/07	8
Storia contemporanea	M-STO/04	8
II ANNO		
Diritto costituzionale comparato	IUS/21	8
Diritto internazionale	IUS/13	10
Geografia politica ed economica	M-GGR/02	8
Scienza politica	SPS/04	8
Relazioni internazionali	SPS/04	8
Statistica	SECS-S/01	8
Storia dell'Africa contemporanea	SPS/13	8
III ANNO		
Economia internazionale	SECS-P/02	8
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i> Diritto dell'immigrazione	IUS/14 o IUS/13	8
Filosofia dei diritti umani	SPS/01	8
Lingua francese <i>oppure</i> Lingua spagnola <i>oppure</i> Lingua inglese <i>oppure</i> Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	8
Sociologia dei fenomeni migratori	SPS/07	8
Opzionale		8
Opzionale		8
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d)		
Abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		4
PROVA FINALE		6
Totale crediti		180

Opzionale: tutti gli insegnamenti presenti negli altri curricula





e) docenti di riferimento e tutor

Fonte: (scheda SUA CdS informazioni amministrazione)

DOCENTI DI RIFERIMENTO (docenti che hanno seguito la progettazione del corso e che hanno almeno un incarico didattico all'interno del corso)

N.	COGNOME NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CHELATI DIRAR Uoldelul	SPS/13	PA	1	Affine
2.	CLEMENTI Fabio	SECS-P/01	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	COZZOLINO Luigi	IUS/08	RU	1	Affine
3.	DAVINO Cristina	SECS-S/01	PA	1	Base
4.	DE LEONARDIS Francesco	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
5.	FRANCESCONI Armando	L-LIN/07	RU	1	Base
6.	PAVOLINI Emmanuele	SPS/09	PA	1	Caratterizzante
7.	PERSANO Paola	SPS/02	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	SANTONCINI Gabriella	SPS/03	PO	1	Caratterizzante
9.	ZANIER Maria Letizia	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante

DOCENTI TUTOR

PAVOLINI	Emmanuele
GIOVANOLA	Benedetta
PERSANO	Paola
FRANCESCONI	Armando
DAVINO	Cristina
COZZOLINO	Luigi
ZANIER	Maria Letizia
CLEMENTI	Fabio
CHELATI DIRAR	Uoldelul
LAVENIA	Vincenzo



ALLEGATO B

Linee guida per il riconoscimento di crediti formativi per ulteriori attività per i corsi di studio afferenti al Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) e in Scienze della politica (LM-62) (d'ora in avanti Consiglio unificato delle classi)

Art. 1 Riconoscimento crediti per seminari

1. La partecipazione alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria e sarà rilevata mediante frequenza documentata.

2. La prova finale per l'attribuzione di crediti per attività seminariali è obbligatoria e può essere espressa in termini di idoneità o voto in trentesimi.

La modalità di svolgimento della prova finale viene pubblicizzata di volta in volta nella relativa pagina web dell'evento.

3. Se il seminario si svolge presso un altro Dipartimento dell'Ateneo è necessario che l'accREDITAMENTO sia stato approvato dal Consiglio unificato delle classi.

4. La partecipazione alle attività seminariali è indipendente dagli esami sostenuti.

Art. 2 Riconoscimento crediti per corsi formativi o altre attività offerti da enti esterni all'Ateneo

1. Crediti formativi per ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE (D.M. 270/04 art. 10, c.5, lettera d) possono essere attribuiti in ragione della partecipazione dello studente a corsi formativi/altre attività offerti da enti esterni all'Ateneo qualora:

a) se ne sia fatta preventivamente richiesta. Lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio unificato delle classi, adeguata documentazione dalla quale si evincano le seguenti informazioni: ente proponente, numero di ore del corso, argomenti trattati (che devono essere strettamente inerenti alle aree tematiche e a gli obiettivi formativi del Corso di studio), relatori e relativo curriculum.

In particolare si verificherà il rispetto delle seguenti condizioni:

-il corso preveda una verifica documentata dell'apprendimento che lo studente dovrà superare;

-il corso sia stato organizzato da un ente preventivamente autorizzato: ente di chiara fama nazionale o internazionale, istituto universitario o ente in collaborazione con un istituto universitario;

2. In caso di risposta affermativa del Consiglio unificato delle classi alla richiesta preventiva, lo studente, dopo il termine, dovrà presentare la documentazione finale del corso frequentato e positivamente concluso e con il superamento della prova di verifica.

Art. 3 Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto

1. A copertura dei crediti formativi previsti per le ulteriori attività formative (D.M.270/04 art. 10, c.5, lettera d) possono essere utilizzati anche crediti formativi ottenuti per il superamento



di esami ulteriori rispetto a quelli obbligatori previsti dal piano di studi. Resta inteso che gli esami eventualmente sostenuti per tale fattispecie mantengono il numero di crediti previsti dall'offerta didattica senza possibilità di riduzioni di programma.

Art. 4 Riconoscimento crediti per stage

1. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate dalle apposite Linee guida approvate dal Consiglio unificato delle classi (Allegato C).

Art. 5 Riconoscimento crediti per conoscenze informatiche

1. Ai fini del riconoscimento di crediti per ulteriori conoscenze informatiche in relazione a corsi diversi da quelli offerti dal Dipartimento è necessario che lo studente presenti la seguente documentazione:

- a) diploma attestante il conseguimento dell'ECDL Full Standard (nel caso in cui lo studente abbia superato le prove dei sette moduli dell'ECDL, gli verranno attribuiti 4 CFU);
oppure
- b) attestato di partecipazione ad un corso universitario o ufficialmente organizzato da Università, valutabile singolarmente;

2. Non sono idonei al conseguimento dei crediti di cui al comma 1 i titoli rilasciati a seguito di corsi organizzati aziende private.

Art. 6 Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei

1. In caso di trasferimento o iscrizione al corso triennale da parte di studenti provenienti da altri Atenei, la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni questi non saranno riconosciuti.

2. Fatto salvo il valore legale del titolo di studio, in caso di trasferimento o iscrizione ai corsi magistrali da parte di studenti che abbiano usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni, questi ultimi non possano essere considerati per accertare i requisiti di ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento didattico del corso di studio. Tale accertamento può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti.

Art. 7 Riconoscimento crediti per attività lavorativa

1. L'attività lavorativa può essere riconosciuta in luogo dello Stage, con l'attribuzione fino ad un massimo di 4 CFU (purché si tratti di attività strettamente inerente alle aree tematiche e agli obiettivi formativi del Corso di studio).

2. Ai fini della verifica delle condizioni di cui al comma 1, lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio unificato delle classi adeguata documentazione (composta da una autocertificazione ai sensi di legge o da una dichiarazione del superiore diretto) attestante la durata del rapporto di lavoro, la qualifica professionale e le specifiche mansioni ricoperte.



Art. 8 Termini

1. Tutte le richieste di riconoscimento crediti previste agli artt. 2, 5 e 7 devo pervenire alla Segreteria studenti almeno 4 mesi prima della data presunta della laurea.

Art. 9 Disposizioni finali

1. Per i casi non previsti nelle presenti Linee guida, ma analogamente giustificabili secondo i criteri richiamati all'art. 2, c. 1, lettera a, e adeguatamente documentati, eventuali deroghe saranno rimesse all'insindacabile giudizio della Commissione pratiche studenti, che potrà avvalersi anche dell'ausilio del Consiglio unificato delle classi.



ALLEGATO C

Linee guida Stage del corso di studio in Scienze politiche e relazioni internazionali

Art. 1 – Definizione

1. Lo Stage o tirocinio curriculare è parte integrante ma non obbligatoria del curriculum formativo del corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali*.
2. Lo Stage rientra tra le Altre attività formative a libera scelta, di cui all'art.10, comma 5, lettera d, del D.M. 270/2004.

Art. 2 – Obiettivi generali

1. Gli obiettivi formativi devono essere naturalmente funzionali ai profili professionali definiti dal Corso di laurea.
2. Per il Corso di laurea in *Scienze politiche e relazioni internazionali* durante lo Stage devono essere verificate praticamente le conoscenze giuridiche, sociologiche, statistiche ed economiche che caratterizzano questo corso. Si individuano a tale scopo enti istituzionali nazionali o internazionali, imprese private, pubbliche amministrazioni.

Art. 3 – Modalità di attuazione

1. Per iniziare uno Stage è necessario seguire la procedura definita dall'*Ufficio stage* di questo Ateneo (<http://adoss.unimc.it/it/stage>) nel rispetto delle regole previste dalle presenti Linee guida.

Art. 4 – Durata

1. La durata minima di uno Stage è di un mese, comprese le festività, ovvero 150 ore. Ciascuna giornata lavorativa deve avere una durata minima di 4 ore.

Art. 5 – Crediti formativi

1. E' prevista l'attribuzione di 4 Crediti Formativi per uno stage di 150 ore. Nel caso lo Stage comporti un monte orario superiore viene attribuito 1 CFU ogni 50 ore supplementari per un massimo di 6 CFU complessivi; nel caso di Stage eccedente le 250 ore saranno comunque attribuiti 6 CFU;
2. Il Consiglio unificato delle classi delibera in merito all'attribuzione dei relativi crediti formativi in base alla documentazione finale presentata (valutazione dello stage a cura dello studente, valutazione dello stagista a cura dell'azienda, tempi di presenza del tirocinante).

Art. 6 – Tutorato

1. Tutti i docenti del Consiglio unificato delle classi possono svolgere attività di Tutoraggio didattico. Il Tutor didattico svolge tale attività in accordo con il Tutor aziendale.





2. Lo studente è tenuto a concordare preventivamente con il Tutor didattico ed il Tutor aziendale il progetto formativo dello stage che deve essere firmato da entrambi prima dell'inizio dello stage stesso.

3. Responsabile didattico-organizzativo per le attività di stage è il Delegato del Dipartimento.

Art. 7 - Requisiti per la partecipazione allo stage

1. Lo stage può essere svolto dal secondo anno di corso in poi.

Art. 8 – Disposizioni finali

2. Le presenti Linee guida entrano in vigore dalla data di approvazione e si applica anche agli studenti iscritti ai corsi di laurea ex D.M. 509/99.